Anno II. — N.° 570. Trieste, Mercoledì 1.° Agosto 1883. (Edizione del mattino) Anno II. — N.° 570

Abbonamento a domicilio: mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana; mattino e meriggio; s. 90 al mese, s. 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi s. 16 la riga, comunicati avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 s. la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si pubblica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 6 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 5. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alle mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

I signori ai quali l'abbonamento scade
OGGI PRIMO DEL MESE
sono pregati di rinnovarlo puntualmente e direttamente al nostro ufficio Corso 4.
Non si riconoscono i pagamenti fatti ai distributori.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

IL TERREMOTO D'ISCHIA.

NAPOLI, 30 Luglio.

Appena avuta notizia della terribile catastrofe, mi sono recato a Casamicciola, che presenta uno spettacolo di orrore, di desolazione impossibile a descriversi.

Dai superstiti, mezzi impazziti dal dolore, non si traggono che notizie monche, imperfette di quanto è accaduto; ma anche quel poco che si raccoglie basta a riempire l'animo d'orrore.

Vi accenno per ora qualche episodio dei più strazianti.

La baronessa De-Riseis è rimasta ferita al petto. Una delle sue figlie, la più bella, è rimasta morta.

A Casamicciola trovavasi una famiglia romana con due bambine una di otto anni ed una di sei. Queste povere bambine videro là loro madre colpita dalle macerie, rimanere ferita, immobile, mezzo coperta dalle macerie stesse. Esse cercarono per tutta la notte il padre vedendosi impotenti a soccorrere la mamma.

Una nipotina del signor Basilone, direttore del giornale *Lo Sport*, trovavasi in una stanza con la madre che stava lavorando, col padre che era seduto al tavolo scrivendo, e con una sorellina che giuocava. Il terremoto fa sprofondare la stanza. La fanciullina decenne, caduta, si rialza; riesce a liberare la madre e la sorellina dalle macerie e a fuggire con loro. Il padre è sparito sotto le rovine della stanza.

Tre ragazzini di una famiglia romana si trovavano in una bottega di rivendita di liquori e di bibite; i genitori eran fuori della bottega. Odono un tonfo tremendo: si voltano spauriti; la bottega è divenuto un ammasso di macerie; i ragazzini, i loro figli sono spariti, inghiottiti dalle macerie.

Un venditore di oggetti di corallo era andato ier l'altro sera a Napoli per rifornirsi di oggetti del suo piccolo commercio, e rimase a Napoli a dormire. La famiglia di lui è rimasta sotto le rovine.

Un maestro comunale va al teatro con un figliuolino; lascia a casa la moglie e una bambina. Queste due povere creature rimangono morte. Il maestro ed il ragazzo si salvano perchè il teatro è di legno.

Così — per essere andati al teatro — si sono pure miracolosamente salvati un fratello di Rocco De Zerbi, insieme alla moglie, ad una sorella e ad un figli .

I marinai estrassero dalle rovine un cugino del deputato Lanzara rimasto sotto ad un mucchio di rottami e di fascine.

Quindici persone rimasero morte alla villa Maio; trentacinque nell'albergo della Piccola Sentinella.

Là, in quell'albergo, ho veduto una giovinetta che all'aspetto e alle vesti appariva di famiglia aristocratica, con la testa, col busto e con un braccio fuori da una montagna di sassi.

Il lato di una sala è rimasto distrutto e lo spigolo, spezzato in tre pezzi, si eleva, minacciando ogni momento di cadere. I carabinieri eroicamente lavorano, scavando fra le macerie, in traccia di vittime.

Da alcune stanze pendono letti attaccati alle sfondature del pavimento.

Si cammina sopra le rovine e fra le rovine dalla marina all'Albergo della Piccola Sentinella.

Non c'è neppure cinque centimetri di strada senza rottami; macerie, travi, rottami dappertutto.

Non c'è neppure una casa incolume.

Donne, uomini, vecchi si aggirano per gli avanzi delle case, pazzi dal dolore, dal terrore... Chiamano disperati i loro cari.

Quattro o cinque di queste infelici famiglie sentono la voce di alcuni dei loro, sotto alle macerie.

I soccorsi sono giunti tardi e in misura molto scarsa perchè il telegrafo a Pozzuoli fa il servizio con orario limitato. Ivi il sotto-prefetto ricevette il telegramma da Casamicciola alle otto e mezzo di ieri mattina.

Così pure a Castellamare il capitano dei carabinieri ricevette alle otto l'annunzio della catastrofe — cioè undici ore dopo avvenuta la prima scossa.

Fino a ieri sera gli aiuti erano piuttosto scarsi. Lavoravano i soldati di marina, i carabinieri, i pompieri di Napoli, le guardie municipali e le guardie di publica sicurezza.

Dall'ospizio del Monte della Misericordia, erano tornati a Napoli il giorno avanti i malati che erano stati ai bagni, ai quali vengono mandati gratuitamente, per carità. La seconda spedizione di questi malati a Casamicciola, doveva farsi l'8 Agosto. Là, nell'ospizio, rimanevano venticinque bambini che sono tutti morti.

È morto il vescovo d'Ischia. Una donna uscita per avvertirlo della piccola scossa che precedette quella fortissima, ritrovò la famiglia morta sotto la casa.

Si afferma che alcuni albergatori vietarono che si avvertissero i forestieri della piccola scossa che precedè il terremoto rovinoso, affinchè non fuggissero.

Un mio amico rimase mezzo sepolto; ci vollero sei ore per liberarlo da alcuni massi in mezzo ai quali gli era rimasto incastrato un piede.

Questo mio amico era andato a Casamicciola il giorno innanzi, da Napoli. Al momento del terremoto cadde mentr'era seduto su una poltrona. Rimase diciotto ore con mezzo corpo fuori delle macerie. Era svenuto.

Accanto a lui si vedevano fuori delle rovine, braccia, gambe, forse di sua madre, delle sue sorelle perite. Gli sono state amputate le gambe. Pare impazzito perchè fa continuamente l'atto di chi vuole infilarsi uno stivale.

Riassumo in poche parole altri episodii strazianti.

Una giovinetta canta e ride lungo la marina e s'interrompe di tanto in tanto per chiamare la madre morta: essa è impazzita.

Un uomo cadendo dall'alto è rimasto piantato in terra come un albero fino a mezza vita, e le gambe in aria come due rami.

Una bambina dorme sulla porta di una bottega senza darsi pensiero delle universali rovine, e senza sapere che ha perduto tutti.

L'ingegnere Tarantini, superstite, narra: „Giuocavo la partita a tresette all'hotel *Sauvet*. Vidi balzare il lume. Fuggii nel giardino. Durante la notte udii continue grida di soccorso.

„Albeggiando, discesi alla riva. La traversata era pericolosa doppiamente: potevasi restare schiacciati tra le frane cadenti e schiacciare coi propri piedi i feriti semispenti. Salvai due bambini. Fu una scena commoventissima. Durante tutta la notte una donna gridava: — i miei figli! — Vidi che essa si trovava sopra un frammento di terrazzo. Poi incontrai due bambini che si trastullavano in mezzo ad uno scoscendimento minacciante rovina. Trattili di là, li presentai a quella donna. Erano i suoi! Figuratevi la sua emozione."

Sul piroscafo un fanciullo nudo chiede che lo lascino dormire. Una vecchia porta in braccio un bambino lattante, nudo, che non può poppare perché gli è morta la madre. Il padre del bambino era un carabiniere, rimasto egli pure sepolto, mentre aiutava un altro che dibatteva le braccia in atto di liberarsi. Le macerie li hanno sepolti ambidue.

Un cafone (contadino) piange gridando: — Tutti scavano, ma nessuno mi rende le mie figlie.

Una cafona, che vogliono condurre via, grida: — Non partirò finchè non avranno scavato e non avrò riveduto le mie figlie e mia madre.

Il cadavere della signorina Tapputi è intatto: essa è morta soffocata ma non offesa dai rottami.

I soldati distribuiscono il pane; il municipio di Napoli ha mandato il ghiaccio.

La marina e gli ospedali degli Incurabili e dei Pellegrini hanno mandato medici e chirurghi che medicano ed operano sotto le tende lungo la marina; nella parte bassa dell'isola, dove si trasportano in lunga processione i feriti. Ho assistito a tre amputazioni che si facevano contemporaneamente.

Le coperte dei piroscafi che portano i feriti a Napoli, sembrano campi di battaglia.

È voce generale che il terremoto sia stato annunciato da un tonfo.

Il luogo dove sorgono Casamicciola, Forio e Lacco-Amero, essendo vuoto di sotto, per corrosione delle acque termo-minerali, quei paesi sono sprofondati.

I feriti mancano di coperte; gli abitanti dell'isola chiedono braccia. Per le vie di Napoli è una continua processione di barelle che sbarcano i feriti e li avviano agli ospedali.

Il terremoto d'Ischia. CASAMICCIOLA 31. Tutta l'Italia va a gara nell'opera di beneficenza. Parecchi soldati perirono mentre s'occupavano all'opera di salvataggio; i deputati Lazzaro e Miceli si salvarono; temesi che il numero delle vittime della catastrofe sia superiore alle 3000; furono salvate 15 persone che erano state sepolte fra le rovine. L'opera di salvataggio fu ultimata la notte scorsa: oggi incomincia la tumulazione dei cadaveri.

— NAPOLI 31. **Il numero dei morti in Ischia sale circa a 4000,** dei quali a Forio 300, Lacco 1000, Casamicciola da 2500 a 3000.

— MILANO 30. Il Re è partito per Napoli, ove arriverà questa notte.

— ROMA 31. L'impressione che hanno prodotto a Roma le notizie della catastrofe di Casamicciola è stata terribile, tanto più che molti romani si trovavano nell'isola per la cura dei bagni. Furono inviati subito molti telegrammi: parecchie persone partirono per Napoli. La confusione delle notizie venute ieri, accresceva l'ansia; fortunatamente si seppe essere rimasto incolume l'albergo Manzi dove abitavano quasi tutti i romani. — Il Re è partito la notte scorsa per Napoli; si recherà a Casamicciola. Tutti i giornali aprono sottoscrizioni. Il Consiglio dei ministri mandò 150.000 franchi, la Banca di Napoli 100.000, il sindaco Torlonia 50.000, il Papa 20.000.

— NAPOLI 31. Fa spavento la vista dell'isola disgraziata, è un campo seminato di cadaveri monchi, di rovine orribili. Si continua a trovare dei feriti sotto le macerie. L'opera di salvataggio è resa difficile dalla persistente pioggia, la locale Borsa rimane chiusa sino a disposizione ulteriore, a motivo della catastrofe. I cadaveri che si rinvengono incominciano a putrefarsi; riesce quindi difficile l'estrarli.

Colera e notizie sanitarie. ALESSANDRIA 30. Al Cairo l'epidemia è diminuita. Aumenta però in un modo spaventevole in tutta la provincia. A Thibiu-el-Kam città di 8000 anime vi furono ieri 132 morti; anche in altre piccole località l'epidemia è nelle stesse proporzioni. Stante la negligenza delle autorità è impossibile l'accertare il numero preciso delle vittime in tutto l'Egitto. Tuttavia, secondo, le denuncie, ieri vi sarebbero stati al Cairo 293 morti e 239 nella provincia. Il colera si va spargendo anche fra le truppe inglesi a Suez e ad Ismailia. Nella prima località morirono due ufficiali e 37 soldati, e nella seconda 16 soldati. Il totale dei morti constatati finora in Egitto è di 9306; senza contare i casi avvenuti nei villaggi al disotto di 2000 anime. Ieri vi furono cinque morti ad Hadra alle porte di Alessandria. Fu sequestrata subito con cordone sanitario.

— MARSIGLIA 31. Fu nominata una Commissione sanitaria di 12 persone. Nel caso di invasione del colera, fu deciso che i colerosi non verranno posti negli ospedali, ma in baracche costruite appositamente.

— BUDAPEST 31. È infondata la voce corsa pei giornali che il colera *nostras* sia scoppiato fra i Crangos. Sino ad ora non fu annunciato ufficialmente alcun caso simile.

— ALESSANDRIA 31. La *Reuter* ha notizie, giusta le quali il vicerè si sarebbe dichiarato contrario al lievo immediato di questo cordone sanitario, perchè farebbe cattiva impressione negli Stati alle coste del mare Mediterraneo.

— ALESSANDRIA 31. Decessi ieri: nei villaggi 419, al Cairo 385, in Alessandria 4.

— LONDRA 31. Regna grande costernazione perchè durante la prima settimana dell'epidemia in Egitto è perito uno per cento delle truppe inglesi di occupazione. — Dalle Indie giungono pessime notizie. A Bombay e nelle Indie inferiori il colera infierisce.

— NAPOLI 31. A Nisida arrivò un piroscafo della *Messageries* avente a bordo due morti di colera. Napoli era allarmata. Ma le autorità respinsero il piroscafo, il quale si diresse a Marsiglia.

Incendio. NISCHNI-NOWGORED 31. Un incendio distrusse nella città di Semenow 180 case.

Assassinio. LONDRA 31. Si annunzia dalla città del Capo: A bordo della nave *Kinnfons Castle*, un passeggiero, che fu ritenuto essere James Carev, il delatore nel processo di Dublino, fu ucciso, mediante un colpo di revolver, da un altro passeggiero a nome O' Donnel.

I drammi del mare. CARTERET 30. Il grosso mare dei giorni scorsi, spinse sulla nostra costa circa 250 sacchi di grano con la marca RDKL. Si è trovato pure una bottiglia con una carta con le seguenti parole scritte in inglese: „La *Mary Jane* colò a fondo nella notte del 14 al 15, a mezzanotte e dieci minuti. Undici dell'equipaggio."

Esposizione d'elettricità. VIENNA 31. L'apertura dell'esposizione internazionale d'elettricità fu definitivamente fissata per il 16 agosto. La esposizione promette di riuscir bene.

Stazioni meteorologiche. PIETROBURGO 31. Uno *schooner* russo partirà quanto prima da Archangel per la Nuova Zembla per visitare le stazioni meteorologiche e di salvataggio stabilite di recente colà dal ministro della marina.

Tragedia sanguinosa. BERGAMO 30. Certo Nicolai, fornaio, con prole e colla moglie incinta, si scagliò per futili motivi contro i due Fumagalli, padre e figlio, ortolani. Il figlio fu ferito, il padre fu ucciso con due colpi di coltello alla fronte ed al collo. Il caso impressionò la cittadinanza.

Aggressione in ferrovia. PARIGI 31. Una signora, partita da Parigi, fu, al giungere del treno a Chatou, imbavagliata da cinque individui che, dopo averla derubata, la chiusero nel vagone svignandosela.

Riunione curiosa. PARIGI 30. Fu organizzata iersera una riunione nella quale si voleva decidere l'espulsione dalla Francia degli operai stranieri.

CRONACA LOCALE.

Il commercio del petrolio. In un articolo assennatissimo l'*Osservatore* rileva che l'attività del commercio di petrolio sulla nostra piazza, data da venti anni all'incirca, ma che il suo massimo sviluppo si è verificato nel 1881, ed allora il nostro commercio in quel ramo era annoverato fra i primarî d'Europa.

Un commercio sì bene avviato e tanto promettente venne però arrestato nei suoi progressi dalla creazione del porto di Fiume ad emporio a noi rivale. Infatti, da un paio d'anni, Fiume ci dà seriamente a pensare, tanto più che la sua concorrenza non si basa su normali principî, prettamente commerciali, ma su artificiali fattori e potentissimi.

Fiume ha eretto una raffineria di petrolio, che ben presto entrerà in esercizio. Da ciò proveremo già quest'anno una scossa sensibile perdendo, probabilmente, oltre la terza parte di lavoro dell'anno 1881. Urgerebbe dunque di combattere una tale concorrenza, erigendo pure noi, una raffineria, quando questa si riconoscesse vantaggiosa, indispensabile per conservarci detto commercio.

Il primato del lavoro nel petrolio deve restare a noi; non dobbiamo lasciarci sfuggire questo articolo come molti altri, per una deplorabilissima inerzia.

Il tronco ferroviario di Herpelje è ormai deciso e la sua esecuzione sarà sollecitata. Siffatta costruzione avrà una indiretta influenza sui nostri depositi di petrolio che ora disgraziatamente si trovano in una falsa posizione, all'estremità opposta del porto e della ferrovia, a S. Sabba, talchè i depositanti, oltre a sobbarcarsi ad ingenti spese pel trasporto, sono obbligati a valersi della sola via di mare.

Con la costruzione della nuova ferrovia, quei magazzini andranno molto a guadagnare, per essere poco discosti dalla ferrovia alla quale potranno venire facilmente congiunti con un binario. L'attuale bacino per il petrolio sarà impiegato ad altri scopi, quindi è probabile che si concentreranno tutte le operazioni del petrolio a S. Sabba

sia per viste economiche che di publica sicurezza.

Ed anche concentrando tutto il lavoro a S. Sabba, non mancherebbe il terreno per erigervi la raffineria, la cui costruzione è da raccomandarsi.

Bollettino ebdomadario della mortalità. Settimana XXX, da Domenica 22 a tutto Sabato 28 Luglio 1883. Popolazione calcolata per la metà dell'anno in corso 14[illegible],357 abitanti, escluso il militare. Numero dei morti, maschi 42, femine 45, totale 87. La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 30.91 per ogni 1000 abitanti. Età dei morti: 0-1 anno 34 —5 anni 10 —20 anni [illegible] —30 anni 4 —40 anni 8 —60 anni [illegible] —80 anni 13 — oltre gli 80 anni 2.

Ecco le cause dei decessi: Difterite e Croup 4, pertosse 2, tisi polmonare 13, pleuro pneumonite e bronchite 6, enterite 16, apoplessia 3, altre malattie 42, accidentali 1.

Settimana corrispondente nel 1882: morti 104=37.40 per ogni 1000 abitanti.

I ricorsi dei proprietari di stabili contro la commisurazione dell'addizionale comunale del 42% — deliberata dal Consiglio municipale e sancita con sovrana risoluzione — sull'imposta casatico-pigioni per quelle case che da questa imposta sono temporaneamente esenti, vennero respinti dall'i. r. Corte di giustizia in affari amministrativi per *incompetenza* in base ai §§ 2 e 21 della legge 22 Ottobre 1875, essendo essa Corte competente a pronunciarsi, giusta il § 2, capoverso I della citata legge, soltanto su decisioni o disposizioni d'un'autorità amministrativa, fra le quali non può peraltro essere compresa una sovrana risoluzione.

Spese approvate. La Delegazione municipale approvò le seguenti spese:

Per un tratto di muro sul fondo di Guardiella N. T. 451 f. 50. — Per una cunetta nella via Giuliani f. 100. — Per un canale presso la canonica d'Opicina f. 80. — Per la regolazione di due torrentelli scoperti a S. Giovanni in Guardiella f. 100. Per l'acquisto di 27 recipienti, di tela impermeabile, per il trasporto d'acqua, in caso d'incendio, nella soffitta del Nosocomio civico, f. 18.90.

Spettacoli futuri. L'agenzia del giornale L'*Arte* ha scritturato per l'epoca dal 13 Aprile al 15 Maggio 1884 al *Teatro Filodrammatico* la compagnia italo-piemontese di prosa e canto Tancredi Milone.

I sordomuti. Nella classificazione degli allievi dell'Istituto provinciale dei Sordomuti in Gorizia, alla fine dell'anno scolastico 1883, troviamo i nomi di alcuni allievi triestini che riportarono premi o menzioni onorevoli.

Nella classe italiana troviamo i giovanetti: Antonio Cociancich tra gli encomiati, Rodolfo Chiesa premiato nel disegno e Giacomo Cociancich col diploma del progresso.

Tra le ragazze encomiate: Amalia Deviche ed Emma Russ col diploma del progresso.

In quello stabilimento sono ricoverati 40 allievi di cui 19 italiani e 21 sloveni, 28 allieve, 14 italiane e 14 slovene. Totale allievi 68.

L'Istituto ricevette nell'anno decorso f. 272.50 di elargizioni private.

È morto. Il cameriere Daniele Longhi del quale abbiamo narrato ieri il suicidio, è morto a mezzanotte all'ospitale in seguito alla ferita riportata. La lettera lasciata dall'infelice dispone del modo del suo funerale e de' suoi risparmi ma non spiega il motivo.

Tasse d'abitazione. È stato adottato in massima che per ogni sopraluogo provocato da una domanda, in cui la commissione non ritiene conveniente di pronunciarsi per l'abitabilità, o viene accordata l'abitabilità d'una parte dello stabile, il petente paghi le spese commissionali, mentre pagherà solamente la tassa prescritta dalla tariffa per quei sopraluoghi in seguito ai quali viene accordata l'abitabilità dell'intero stabile. Per le case dell'altipiano è fissata la massima che, venga o no accordata l'abitabilltà, per ogni sopraluogo sia pagata soltanto la tassa portata dalla tariffa e non le tasse commissionali.

II edizione della „Polenta." L'altra sera, nel cortile della casa N. 2 in via del Volto, c'era spettacolo mimico, acrobatico, danzante!

Il *Pipelet* della casa, un'artista acrobatico di cartello, volendo mettere a pro la propria abilità — visto che con le ciabatte si fanno magri affari — aveva indetto per quella sera alle comari e loro affini d'ambo i sessi, in linea ascendente, discendente e bilaterale, uno straordinario spettacolo di gala a suo totale beneficio.

Biglietto per *uomini* e *donne* soldi 4; per *creature* soldi 2.

La sala aperta era illuminata a giorno, con candele.

L'artista, in perfetta tenuta di acrobata, si produceva con svariati esercizi uno più difficile dell'altro, al suono di un organino.

A un tratto entra una guardia di polizia a fare un *alto lá*!

L'amico *Pipelet*, s'era dimenticato di una piccolezza: il permesso dell'autorità politica per bandire uno spettacolo *publico-privato* nel cortile della *sua* abitazione del *suo padrone*!

L'organino — che colpa ci aveva lui? — fu sequestrato; al rispettabile publico, senza *inclita*, vennero restituiti i denari... quei denari che si son potuti restituire.

Non era a rigore la *Polenta*, ma è ciò che è accaduto alla *Polenta*.

Due disgrazie in sì breve volger di tempo! E' troppo!

Asta di 60 coperte ecc. Giovedì 16 corr. alle ore 12 merid. si esperirà presso questa Magistratura civica, publica asta per la somministrazione di 60 coperte grevi ad uso del manicomio e di altre 84 più leggiere ad uso del civico nosocomio.

Ulteriori schiarimenti rispetto alla precisa qualità della merce da fornirsi potranno ripetersi presso l'amministrazione dello spedale civico.

Per cambiare un motore. La ditta Grezler e Duodo ha fatto domanda di poter cambiare il motore esistente nella sua fabbrica paste al N. 1299/a-5 in un altro nuovo della forza di 12 cavalli. Il Magistrato civico diffida gli aventi interesse a presentare eventuali loro reclami a questo protocollo a tutto li 13 Agosto od a voce nel successivo giorno 14 alla Commissione che si troverá sul luogo alle ore 11 ant.

Precauzioni sanitarie. La Delegazione municipale approvò la spesa di fiorini 3627.31 per l'acquisto dell'occorrente biancheria, di coperte ecc., allo scopo d'allestire presso l'ospedale civico 100 letti, da mettersi eventualmente a disposizione dell'ospedale sussidiario per i colerosi.

A porte chiuse. Nicolò Fragiacomo, di Antonio, da Pirano, d'anni 30, ammogliato, con 3 figli, agricoltore, accusato del crimine di oltraggio al pudore, consumato a danno della ragazzina Maria Zeghin d'anni 8, il 19 Giugno nella propria campagna in Pirano, in esito al dibattimento tenutosi ieri in suo confronto, a porte chiuse, venne ritenuto colpevole del crimine addebitatogli e condannato a 4 mesi di carcere.

La storia d'un dipinto. Tre mesi or sono, sarebbe stato rubato dalla mostra di un negozio di Belle Arti, un quadro del Da Pozzo di Venezia, rappresentante un valore di circa 800 fiorini.

Ci vien detto che un commissario di polizia abbia l'altr'ieri scoperto il rifugio di quel quadro, e l'abbia sequestrato a chi l'aveva acquistato per l'importo di fiorini 2.50!

Diamo però la notizia con le debite riserve.

Atterrata da un carro. La rivendugliola Kovacich Orsola, d'anni 69, da Podgora, abitante in Androna del Moro n. 3, venne ieri atterrata da un carro, una delle cui ruote le passò sopra, cagionandole una ferita lacera al pollice del piede sinistro.

Ammalato sulla via. Il villico Andrea Luic, fu trovato l'altra mane, in via Arcata, disteso al suolo, in istato di malattia, e fu condotto all'ospedale.

Ben conciata. Alle 12½ d'ieri notte, fu condotta all'ambulanza chirurgica dell'ospedale la sarta Emilia Sardio d'anni 23, triestina, abitante in via della Pietà n. 16, la quale, in seguito a diverbio con un tale, che disse di non conoscere, fu conciata per bene con un istrumento pure ad essa sconosciuto.

Ignoto il feritore, ignoto l'istrumento; non ignote però: la ferita lacera all'occipite, l'altra all'occhio sinistro, e una piccola contusione, lì, presso il *medemo*!

Alla festa di S. Nazario. Antonio Vittori di Antonio è un giovanotto diciannovenne, già orologiaio, o che almeno dice d'esserlo stato.

Pare invece abbia più inclinazione a fare il mestiere di perquisire le tasche altrui, che di rompersi il capo con ruote, ruotelle e scappamenti.

Il giorno della festa di S. Nazario, quantunque senza la croce d'un quattrino in saccoccia, Tonino volle spassarsela e andò a Capodistria con questa lodevole intenzione. Spassarsela senza un soldo, non è cosa sì agevole, e Tonino lo sapeva, ma non per questo si perdette d'animo. In piazza a Capodistria vide una villica, che all'aria, gli pareva potesse essere la sua fornitrice di fondi; tentò d'introdurre delicatamente la mano nella costei saccoccia per portarle via il gruzzoletto che teneva annodato in un lembo del fazzoletto; ma la villica se ne accorse e dovette smettere l'idea. Andata a male questa prima spedizione, ne architettò un'altra. Si condusse in chiesa dove c'era la funzione della cresima.

Le *santole* in quei momenti, hanno altro che pensare ai borsaiuoli; quindi momento favorevole per *lavorare.* Tonino scelse la sua vittima e gli riuscì di alleggerirla dell'incomodo peso di sette fiorini. Allorchè la santola, ch'è certa Anna Perozza, si accorse dell'ammanco, si risovvenne del giovanotto che le stava appresso durante la funzione, e diede i connotati agli agenti dell'ordine, si quali riuscì di agguantare il Tonino mentre — mutato pensiero — usciva dalla città per portarsi a spassarsela a Trieste invecechè, mangiarsi i 7 fiorini a Capodistria, dove avrebbe dato nell'occhio.

Il *quibus* gli fu trovato ancora indosso.

Con tutte le prove che gli stanno contro, Tonino, al dibattimento d'ieri, negava d'avere rubato.

Tenuto colpevole, viene condannato ad 8 *mesi* di carcere, e, siccome è recidivo, anche alla speciale sorveglianza di polizia dopo espiata la pena.

Ferito in rissa. I due facchini Antonio Zanini d'anni 30, da Udine, ed Antonio Cainero, da Cividale, dopo aver vuotato insieme parecchi bicchieri di vino, si diedero a litigare, per esimersi dal pagamento dello scotto.

Dalle parole passarono presto a picchiarsi, e al Zanini toccò una ferita lacera contusa al naso. Fu curato all'ambulanza chirurgica. Il feritore venne arrestato.

Due pellegrini. Nel pomeriggio di Lunedì vennero arrestati in via Dogana il cameriere Carlo Mahr d'anni 18, e il fonditore Giuseppe Novak d'anni 15, ambidue viennesi.

Erano essi privi di alloggio e di recapiti; il Mahr aveva con se una revoltina e 14 fiorini; l'altro aveva fatto il viaggio col ricavato d'un orologio con catena di argento, rubato al proprio fratello.

Movimento delle malattie contagiose. Dalle ore 2 pom. del 30 alle ore 2 pom. del 31 corr.

Colpiti: Difterite e Croup 1.

Per l'esattezza. Il piroscafo *Triton*, arrivato ieri, è comandato dal tenente C. de Pöltl, e non R. Pölkl, come ieri abbiamo inserito.

Corrispondenza aperta. Signor *Giusto Muliano.* Voglia favorire al nostro ufficio a qualche ora della sera.

Ogni giorno una. L'altro giorno Caoutchouc dice ad uno dei suoi commessi:

— Sapete l'inglese?

— Neppure una parola.

— Non fa nulla. Eccovi dei giornali di Londra, taglierete tutto ciò che vi parrà interessante; io m'incaricherò della traduzione.

Borsa del 31 Luglio. Ferrate fiacche, Staatsbahn 315, Lombarde 154 — il resto della Borsa discretamente fermo. Credit 293 a 294, chiusa 293¼, Rendite senza oscillazione. Valuta invariata. Qui pochissimi affari. — Rendita domandata in liquidazione da 89½ a 89⅝. Napoleoni 9.49 a 9.49½. — Verso le 2 si conosce l'apertura di Parigi 109.30 la Francese, Egitto 364. Dopopranzo Berlino chiusa 503½ Credit. A Parigi tendenza migliore per l'Italiana 90.05, Egitto 361¼, Francese 109.35.

Listino. Napoleoni 9.49¼ a 9.48. Zecchini 5.65 a 5.63. Lire sterl. —.— a —.— Londra 120 05 a 119.60 Francia 47.45 a 47.25 Italia 47.50 a 47.30 Banconote italiane 47 55 a 47.40. Banconote germ. 58.55 a 58.40. Rendita austriaca in carta 78.80 a 78 90 detta in argento 79.60 a —.—. Rendita ungherese 4% 88.65 a 88.75. Credit 293½ a 294 Lloyd 650 a 652. Rendita italiana 89¼ a 89⅝.

E Voltolini Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

COMUNICATI*)

Publico Ringraziamento.

Il sentimento del dovere m'impone di segnalare a questo colto publico lo zelo e la somma capacità del Dottore in medicina prof. **Liebmann**, il quale assunte le cure della sottoscritta dopo che per ben otto anni fu curata da tanti altri dottori senza guarire, in soli *tre mesi le donò la perfetta salute.*

Faccio un publico ringraziamento al prelodato signor professore per compiere un sincero debito di coscienza. **E. M.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo la forma che al contenuto e non assume alcuna responsabilità, fuorchè quella imposta dalla legge.

D'affittare pel 24 Agosto due stanze con o senza mobili in centrica posizione — anche con costo. Indirizzo al „Piccolo" (342)

Da cedersi anche prontamente, porzione di negozio in Piazza Grande. Indirizzo presso l'Amministrazione del „Piccolo" Corso 4. (343)

Affittasi camera e cucina grande f. 90, camera, cucina e cortiletto f. 80 annui, Casa nuova, Locali spaziosi al N. 659 in linea della Scuola di Corsia Giulia (fondo già Vitturelli) Dirigersi dal proprietario nella casa stessa. (344)

Si domandi il genuino **coroborante**
VLAHOV
Rimedio efficace **anti-cholerico.**
Genuino presso i primari Liquoristi.

Si ricerca una casslera per un negozio di manifatture. Indirizzo al „Piccolo" (341)

Affittasi piccolo quartiere con uso giardino via Massimiliana 26, due quartieri Salita promontorio 103. (301)

A motivo di partenza vendesi prontamente il mobigliare di due stanze annessi utensili da cucina. Da visitare dalle 12 alle 3 pom. Esclusi rivenditori. Acquedotto prolungato 684 terzo piano. (303)

Ricercasi un praticante. — Rivolgersi nella Drogheria Urbanis Riborgo. (329)

Per 480 fiorini d'affittare un quartiere di 6 camere parchettate, camerino e cucina. Indirizzo presso il „Piccolo" (309)

„Infelice" Lo siete ancora? Rispondete. Firmate Vostre iniziali. „Divinità" (346)

Fiori e Piume

Mi pregio far noto a questo P. T. Publico che da oggi 1° Agosto il Negozio

FIORI E PIUME

in Piazza della Borsa 603 verrà **serrato** e fra breve **riaperto** ed ampliato nel Negozio della ditta **A. RAGAZZI** in CORSO N. 2 casa Ara. Con stima

Th. RIEGER-TRIESTE

Fine di Stagione
Percal Foulard
col 30 % di ribasso
G. Forlì - Corso 29

A prezzi ribassati
OFFRE
IL **NEGOZIO VIENNESE** DI
C. REISS
Piazza della Borsa 602 e 604

FERRAMENTA E METALLI

Posate vere inglesi, in acciaio, con manico d'osso, bianco e nero (12 coltelli e 12 forchette) fiorini 4 e 6.80.

Posatine per bambini (complete) a soldi 30, 35, 40, 45, 50, 55.

Portaposate in metallo finissimo, eleganti a soldi 32, 55, 85.

Temperini con le migliori lame di acciaio, con manichi in osso, metallo, madreperla, corno e tartaruga da soldi 18, 20, 22, 25, 30, 35, 38, 40, 45, 48, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 85, 90, f. 1, 1.10, 1.20 in poi.

Forbici di puro acciaio, in ogni grandezza da s. 18, 20, 25, 30, 35, 40. 45 in poi.

Ferri da sopressare sistema perfezionato, a fiorini f. 1.70, 2.25.

Guantiere a pittura ad olio da s. 30, 55, 85, 1.10, 1.40 in poi.

Portadroghe eleganti con tutte le iscrizioni ai cassettini, da soldi 35, 90, 1.25 e 2.75.

Vasetti per pepe a soldi 10.

Macine per mandorle in vero nikel.

Macinini per caffè a s. 70, 80, f. 1.

Leva-stivali a s. 60.

Macchinette per guardare se le uova sono fresche a soldi 35.

Macchinette con orologio di sabbia, che indica la perfetta cucinatura d'uovo a s. 20.

Macchinette per pulire i paveri dei lumi a s. [illegible]

Trappole per sorci nuovo sistema a s. 15, 20, [illegible] 30, 40, 45 e più.

Lucchetti di nuova invenzione con segreto a s. [illegible]

La nuova macchinetta, per aprire scatole di sardine, taglia vetro, leva turaccioli ed aguzza coltelli a soldi 35.

Candellabri in bronzo gettato, bronzo fino e [illegible] a tutti i prezzi.

Bugie (piccoli candelabri) in bronzo da s. 35, 45, 50, 55 e più.

Cestelle per pane e frutta con piatto in porcellana a s. 50, 60, 65.

Pennali a soldi 18.

Ruotelle per sarti per segnare gli stampi.

GRANDE ASSORTIMENTO

Gabbie per uccelli in ogni forma, tutte in [illegible] da s. 85, f. 1.15, 1.35, 1.45, 1.65, 1.85, 2, [illegible] 3.15 fino f. 8.

Liquido disinfettante
preparato secondo la prescrizione magistratuale, trovasi sempre pronto nella **Drogheria SILVIO URBANIS in Riborgo** all'angolo di via Donota. Prezzo per litro soldi **6**, 1 fiasca da [illegible] litro s. **9**, 1 fiasca da 1½ litro s. 13.

SONNI TRANQUILLI. Coni zanzaricidi perfezionati. Bruciando con un zolfanello la estremità del cono, si distruggono in qualsiasi camera d'abitazione le *zanzare e i papataci*, procurando sonni tranquilli senza temere nocumento per la salute. Deposito Farmacia ROCCA